

# IL CAMMINO DI EMMAUS

N. 36

*Il Verbo del Signore è la luce  
e illumina le tenebre dei cuori  
e del mondo che è venuto a  
salvare.*

**BUON NATALE!**



# ASSOCIAZIONE EMMAUS

[www.emmaus-associazione.org](http://www.emmaus-associazione.org)

## SOMMARIO:

<i>Attualità</i> .....	3
<i>Buone Notizie</i> .....	5
<i>Hanno detto e ... scritto</i> .....	6
<i>I nostri appuntamenti</i> .....	7
<i>Le nostre esperienze</i> .....	8
<i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i> .....	12
<i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i> .....	14
<i>Volontariato e solidarietà</i> .....	24
<i>Promozione umana</i> .....	29
<i>Vi consigliamo</i> .....	33
<i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i> .....	37

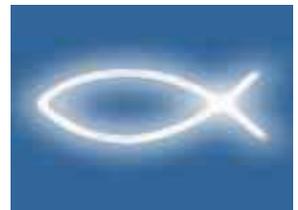
## Attualità

### ANNUNCIARE IL VANGELO IN UN MONDO CHE CAMBIA



Il IV Convegno ecclesiale Nazionale della Chiesa Italiana si è concluso a Verona. Ci sembra di poter annotare alcuni punti toccati dal Santo Padre Benedetto XVI nel discorso di apertura e nell'omelia della Messa allo stadio "Bentegodi".

- Il Convegno è una nuova tappa del cammino di attuazione del Concilio Vaticano II. L'Italia, nella quale la Chiesa è una realtà molto viva, potrà rendere un grande servizio all'Europa e al mondo, se la fede dei seguaci di Cristo sarà vissuta in rapporto alle sfide del nostro tempo e se sarà trasmessa da una generazione all'altra attraverso l'educazione.
- Il Convegno di comunione ecclesiale è proteso all'evangelizzazione di un mondo che cambia, ma anche a tenere viva e salda la fede di quella gran parte del popolo italiano che attinge nella fede in Gesù il senso e l'orientamento per la propria esistenza.
- Il Verbo incarnato, il Dio dal volto umano Gesù Cristo, morto e risorto, ha dimostrato che l'amore vero è più forte della morte e la sua risurrezione, che ha sciolto le catene del peccato e della morte, è l'anticipazione e il pegno della speranza cristiana.
- L' "io" di chi crede in Gesù, che ha saputo incontrare, viene liberato dall'isolamento, trasformato, purificato, inserito in Cristo per essere in Lui, con Lui e per Lui, portatore della speranza cristiana nel mondo.
- Nella prospettiva cristiana, la libertà individuale, dono di Dio che non vuole fare violenza sulla sua creatura, non è più un valore fondamentale. Infatti il cristiano si sottomette liberamente alla volontà provvidenziale di Dio.
- La cultura preponderante in cui siamo inseriti, che si compiace del relativismo etico, religioso e dell'utilitarismo, non è in grado di dialogare con altre culture in cui la dimensione religiosa è fortemente presente. Per dialogare con le altre culture, occorre avere la consapevolezza del tesoro che ci è stato donato per grazia: solo in questo modo si possono evitare

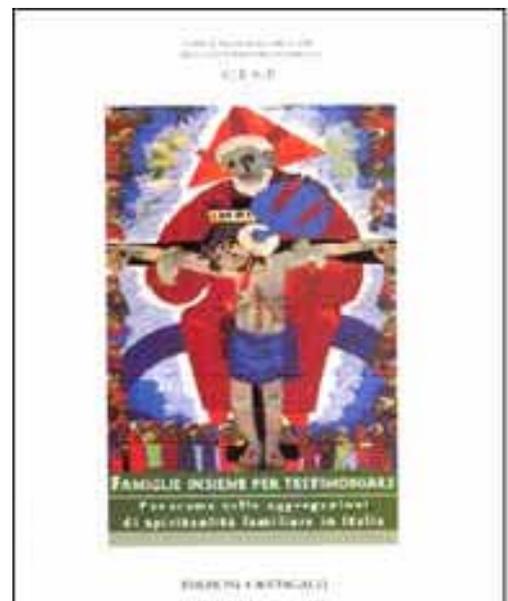


ambiguità e sincretismi con il rischio di staccarci dalle radici cristiane della nostra civiltà.

- Nel contempo, il cristiano accoglie con gioia gli aspetti nobili e giusti della cultura del nostro tempo e del nostro popolo, come lo sviluppo della conoscenza scientifica e tecnologica, la valorizzazione dei diritti dell'uomo, la libertà religiosa, la democrazia nella vita civile. Lo sviluppo moderno delle scienze non fa che alimentare la convinzione, anche per i fedeli laici, che debba esservi un'unica intelligenza originaria, fonte della nostra ragione soggettiva e anche di quella oggettivata dalla natura stessa.
- Con l'aiuto dello Spirito, potremo e sapremo dare alla testimonianza cristiana contenuti concreti e praticabili, offrendo le proposte del Vangelo di fronte alle preoccupazioni e alle aspirazioni che stanno più a cuore alla gente. Dovremo allargare gli spazi della nostra razionalità, riaprirli alle questioni del vero e del bene, coniugare tra loro la teologia, la filosofia e le scienze per dare nuovo slancio alla cultura del nostro tempo e restituire, all'interno di essa, piena cittadinanza alla fede cristiana.
- La persona umana ha bisogno primariamente di essere amata e di amare a sua volta. Dio è la sorgente alla quale attingere per i nostri affetti e le nostre relazioni.
- Seguire Cristo sulla via del dono di sé, ci fa incontrare la croce, che giustamente provoca in tutti, come in Gesù stesso, paura e angoscia. **Eppure, noi sappiamo, essa racchiude una promessa di salvezza.** Dobbiamo saper risvegliare il coraggio delle decisioni definitive. Saper dire "no" a forme deboli e deviate di amore, alle contraffazioni della libertà, alla riduzione della ragione limitatamente a ciò che è possibile verificare, per dire "sì" alla realtà dell'uomo come è stato creato e voluto da Dio, a immagine del suo primogenito Gesù Cristo.
- Il Santo Padre, infine, invia i cristiani a testimoniare, tutti insieme, il Vangelo in opere e parole, nutriti di umiltà e fiducia nel Signore, animati dalla carità di Cristo, nutriti della sua parola e del suo corpo, liberi da suggestioni ideologiche, capaci di anteporre le esigenze della giustizia agli interessi personali.



*Il lieto annuncio dato a Maria  
risuona nei nostri cuori  
e ci spinge a comunicarlo  
ad altri*



*Siamo lieti di far conoscere ai nostri amici un nostro pensiero espresso sul forum del quotidiano AVVENIRE e che è stato pubblicato.*

**VERONIA**  
4° CONVEGNO  
ECCLESIALE NAZIONALE

VERONA  
15-20 OTTOBRE  
2006

**LA CHIESA, CORPO MISTICO**

Mi ha fatto palpitare di gioia l'espressione del cardinale Lettamanzi che ha declinato il comandamento biblico dell'ama il prossimo tuo come te stesso così: «Ama la parrocchia altrui come la tua, la diocesi altrui come la tua, la Chiesa di altri Paesi come la tua, l'aggregazione altrui come la tua...». La speranza che ci dona Cristo risorto sulla vittoria di ogni male, ci apra con fiducia a una nuova primavera di rapporti strappati e ricuciti dal perdono reciproco, ci ridoni la consapevolezza che siamo tutti «servi inutili» e che la salvezza e ogni bene vengono solo da Dio, in Cristo.

domenica 22 ottobre 2006

Associazione Emmaus

**in rete la voglia di comunione**

## Buone Notizie



### Il Meeting di Rimini di CL nel 2007

“La verità è il destino per il quale siamo stati fatti.” Da una frase di don Giussani è tratto il titolo della prossima edizione del Meeting che si terrà presso Rimini Fiera dal 19 al 25 agosto 2007.

Nella sua newsletter di lunedì 20 novembre, Antonio Socci riferisce che Alina, la figlia di Fidel Castro in un'intervista al Corriere della sera pare abbia detto “Negli ultimi tempi Fidel Castro si è riavvicinato alla religione: ha scoperto Gesù alle soglie della morte. Ciò non mi sorprende perché papà è stato allevato dai gesuiti.”

I cristiani evangelici ci inviano una frequente newsletter per mezzo della quale ci informano delle loro iniziative che sviluppano in tutta Italia e che sono guidate da Pastori sia italiani sia stranieri. Notiamo un grandissimo fermento che si muove a tutto campo, toccando tutti gli ambiti e le persone. Particolarmente attivi i gruppi giovanili. Sembra che lo Spirito soffi proprio dove vuole!

Il Giornale del 5 -11-06 dà notizia che l'Istituto Besta di Milano ha trovato le staminali che "vaccinano" dal tumore al cervello: per ora la sperimentazione è stata fatta sui topi, ma gli sperimentatori sono fiduciosi di riuscire ad ottenere tra qualche tempo, dopo la sperimentazione umana, i risultati sperati anche per i bambini che sono i più colpiti da questa terribile malattia.

Il primo Polo italiano e europeo si ispira all' *"economia di comunione"* è stato inaugurato in ottobre a Incisa Valdarno (FI) su iniziativa del Movimento dei focolari. Le aziende ripartiscono gli utili in tre parti uguali: un terzo viene reinvestito nell'impresa, un terzo per creare una cultura nuova nel mondo economico e un terzo è destinato a progetti di solidarietà.

## Hanno detto e ... scritto

Il cristiano è attento alle mille cecità, ai mille mendicanti di senso e di felicità che incontra sulla strada. *Don Paolo Curtaz* (da "Ti racconto la Parola")

"Ecco stanno per venire dei giorni/ nei quali manderò la mia fame sopra la terra:/ non una fame di pane, non una sete d'acqua,/ ma fame e sete di udire la Parola di Dio./ Ed essi andranno errando da un mare all'altro,/ e dal Settentrione all'Oriente;/ ed andranno qua e là cercando la parola di Dio/ e non la troveranno./ In quei giorni saranno sfiniti per la sete/ le fanciulle e i giovani"  
*Profeta biblico Amos: (VIII, 11-13).*

"Tardi ti ho amato, o Bellezza sempre antica e sempre nuova, tardi ti ho amato! Ed ecco tu eri dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo ed io nella mia deformità mi gettavo sulle cose ben fatte che tu avevi creato. Tu eri con me ed io non ero con te. Quelle bellezze esteriori mi tenevano lontano da te e tuttavia se esse non fossero state in te non sarebbero affatto esistite. Tu mi hai chiamato e hai squarciato la mia sordità; tu hai brillato su di me e hai dissipato la mia cecità. Tu hai emanato la tua fragranza e io ho sentito il tuo profumo e ora ti bramo. Ho gustato e ora ho fame e sete. Tu mi hai toccato e io bramo la tua pace". .*S. Agostino,*

"Tu, Chiesa, sei come roccia che precipita dall'eternità... sei l'unico segno dell'eterno in questa terra". *don Vittorio Chiari*

Amo il Verbo, non le parole  
Unico è il Verbo, le parole troppe.  
Amo il silenzio, amo  
follia e santità della bellezza. *Lalla Romano*



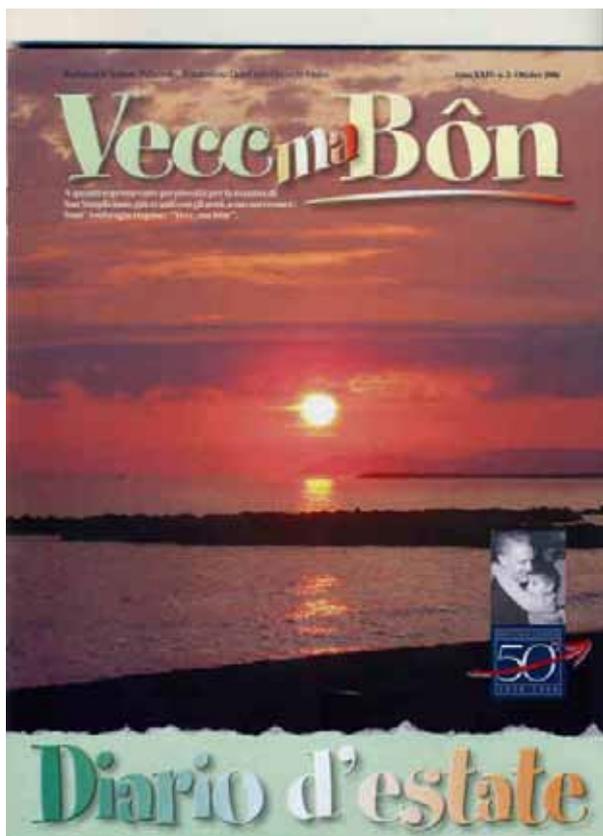
## I nostri appuntamenti

4/11/2006 Al: 5/11/2006	Milano	Oratorio S.Giovanni Bosco	Don Fabio Carcano	pastorale giovanile	preadolescen ti
Dal: 10/11/200 6 Al: 11/11/200 6	Milano	Ass.Emmau s & MIXCompan y	Adele Delfino- Giovanna Tauro	Evento culturale spettacolo	volontari artisti popolazione
Dal: 18/11/200 6 Al: 19/11/200 6	Ghirla	Chiesa Evangelica La Sorgente	Davide Scotti	Evangelizzazio ne	giovani
Dal: 23/11/200 6 Al: 23/11/200 6	Maccagno,Pino,Veddas ca	Consigli Pastorali Parrocchiali	Mons.Lui gi Stucchi	Pastorale d'insieme	adulti
Dal: 25/11/200 6 Al: 26/11/200 6	Milano	S.Giovanni Batt. alla Creta	Padre Dario Fucilli	Pastorale giovanile	preadolescen ti

2/12/2006 Al: 3/12/2006	Milano	S.Giovanni Batt. alla Creta	Padre Dario Fucilli	Pastorale giovanile	adolescenti
Dal: 7/12/2006 Al: 8/12/2006	Sedriano	Parrocchia S.Remigio	Don Andrea Cartabia	Pastorale giovanile	adolescenti
Dal: 8/12/2006 Al: 10/12/2006	S.Vittore Olona	S.Vittore Martire	Don Gabriele Ferrario	Pastorale giovanile	giovani
Dal: 27/12/2006 Al: 30/12/2006	Borgo Lombardo	Scout	Silvia Buscemi	Attività socio educativa	adolescenti
Dal: 30/12/2006 Al: 1/1/2007	Monza	Gruppo Intervento disabilità	Dr. Marco Bertora	Attività socio- educativa	disabili + educatori

## Le nostre esperienze

Nel mese di giugno un gruppo di persone della terza età, ospiti dell'Istituto Palazzolo Don Gnocchi, accompagnato da Don Mario Maggioni, ha trascorso qualche giorno a Maccagno, sul Lago Maggiore, alloggiati presso la nostra Casa Emmaus. Ci hanno fatto l'onore di esprimere sul loro notiziario le piacevoli note della loro esperienza.



*cosa. La destinazione suggerita dal Don è Maccagno, in una struttura (Casa Emmaus) che già conosce, non troppo distante e immersa nel verde e poi... tutta per noi!*

### **MESSAGGI etici usando come mezzo il teatro**

Un'altra esperienza che siamo contenti di raccontare è la preparazione, l'allestimento, la messa in scena del "Gabbiano Jonathan Livingston", tratto dal libro di Richard Bach di difficile rappresentazione. Abbiamo tratto motivazione dal desiderio di dare il nostro piccolo contributo a superare l'impasse dell'attuale società, che si nutre di materialismo, superficialità, relativismo. Abbiamo creduto al valore profetico della Chiesa quando domanda di sviluppare all'interno delle comunità argomenti che contribuiscano alla umanizzazione delle persone. Ci è sembrato giusto offrire lo spunto di riflessione sul "**bisogno dell'uomo di cercare di volare alto**". I risultati ci hanno dato ragione. Le persone non sono poi così superficiali. C'è sete di infinito. Il messaggio è stato colto e apprezzato al di là dei modesti mezzi utilizzati per metterlo in scena. Sia a Maccagno (VA) che a Milano (MI)

abbiamo fatto un sondaggio con test scritto tra gli spettatori e abbiamo potuto rilevare unanimità nel dare valore ai contenuti trasmessi. Forse siamo tutti sazi di visioni fantastiche create al computer e desideriamo trovare echi che raggiungano il cuore. Anche le due giurie, costituite da persone qualificate di cultura e spettacolo, hanno valutato positivamente il nostro esperimento.

## **l'eco del varesotto**

venerdì 20 ottobre 2006

### **MACCAGNO**

#### **IL GABBIANO VOLA SU MACCAGNO**

Sabato scorso si è svolta, al salone Piero Monaco, la serata teatrale organizzata dall'Associazione Emmaus.

Protagonista il gruppo Mix Company, che ha messo in scena: "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach, per la regia di Giovanna Tauro.

Ottime la recitazione dei bravi attori, le scenografie di Gabriella Biancardi, Giancarlo Ferrari, Luciano Cremonesi e le luci di Domenico Licciardiello, Marco Cavalli e Stefano Caniati.

La vicenda narrata del gabbiano solitario, a cui piaceva volare alto e di uno stormo, a cui importava soltanto mangiare, è stata rappresentata in modo efficace e l'insegnamento che ne è scaturito è apparso evidente, in perfetta linea con l'insegnamento evangelico *Siate il sale della Terra*: si tratta dell'immagine di un uomo, o gabbiano

che sia, che tende a vivere in libertà di spirito, ma che è pronto a ritornare nel branco per istruire le nuove generazioni all'emancipazione.

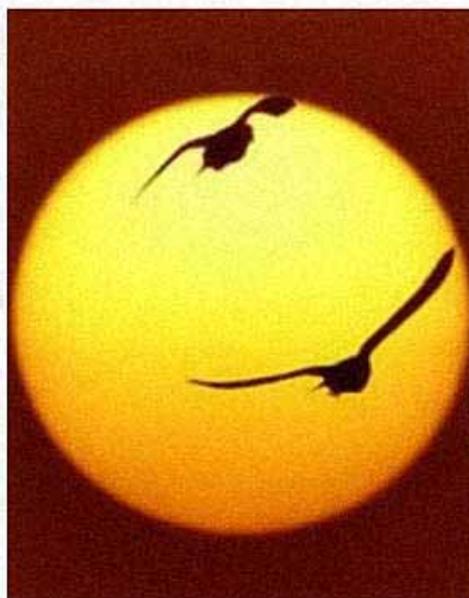
Convinti e prolungati gli applausi per il gruppo, che ha saputo tradurre, anche attraverso la danza, un testo difficile in una forma comprensibile a tutti.

Ancora una volta, grazie all'infaticabile signora Adele Delfino, i maccagnesi hanno

potuto assistere, in anteprima, ad uno spettacolo che sarà poi rappresentato in numerosi teatri della regione.

La titolare di Casa Emmaus ha dunque fatto centro ancora una volta, con le sue iniziative, rivolte soprattutto ai giovani.

**Lino Bernasconi**



*una scena dello spettacolo*

## **GLI ULTIMI incontri ci fanno sperare in novità che potranno allargare gli orizzonti della nostra missione**

Abbiamo avuto felici contatti con persone qualificate desiderose di operare in team con noi. Perciò, visto che è il quinto anno che sperimentiamo la modalità del teatro per trasmettere messaggi positivi e valori, pensiamo di **continuare anche l'anno prossimo e siamo alla ricerca di temi etici contenuti, se possibile, nei testi dei grandi autori. Cerchiamo pure una sede a Milano dove poter operare.** Infatti abbiamo in progetto di costituire un gruppo stabile che si occupi di manifestazioni culturali (tra cui il teatro, l'animazione, corsi di dizione, di musica e danza, di formazione ecc.) e stiamo già pensando a denominare il gruppo, costituito da associati e non, con il logo: **"Emmaus New People"**.



Come credenti, sappiamo di essere chiamati a dare ragione a tutti della nostra **speranza viva che scaturisce dalla fede nella risurrezione di Cristo.** Auspichiamo che la fede nel Vangelo del Logos diventato uomo, torni ad orientare la bussola della nostra vita nella prospettiva di un vero umanesimo, in cui il bene prevalga sul male e offra speranza di futuro, in particolare alla generazione dei giovani.

Il tempo della speranza è il tempo della storia in cui l'uomo cammina verso il *"non ancora"*. Il dinamismo della speranza spinge l'uomo e l'intera creazione a superare la contingenza della storia. La dinamica di questa speranza è mirabilmente espressa nella lettera di S. Paolo ai Romani 8,18-25. Essa dona intima gioia, insieme alle sofferenze del tempo presente che somiglia al travaglio del parto mentre si genera in noi l'uomo nuovo che apparterrà al mondo di Dio.

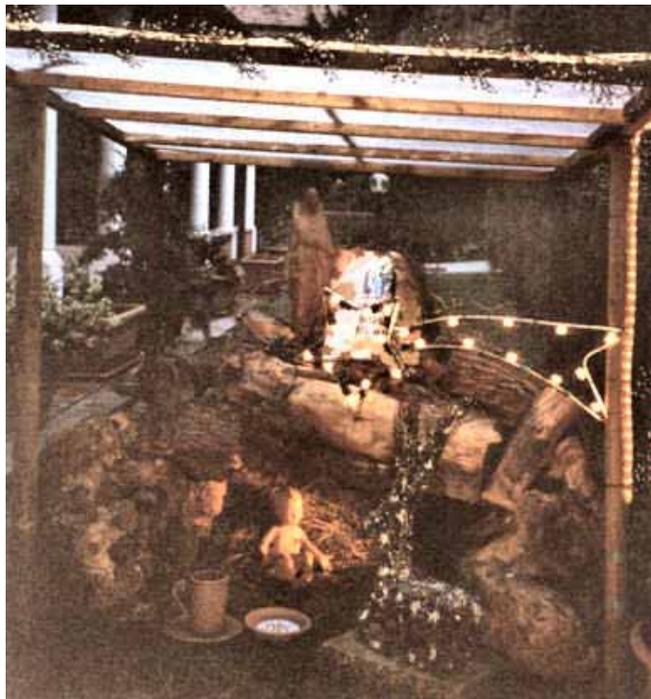
**Citiamo un decalogo della speranza suggerito dal Vescovo Bruno Forte:**

- 1- Fuggi la malinconia**
- 2- Scegli la via della pazienza**
- 3- Non accontentarti di sopravvivere**
- 4- Abbi il coraggio di pensare in grande**
- 5- Ama il bene comune**
- 6- Considera i diritti dei più deboli**
- 7- Scommetti sul futuro e non essere avaro**
- 8- Custodisci l'ambiente, casa di tutti**
- 9- Cerca l'equità**
- 10- Offri la tua vita nel servizio di Dio e del prossimo.**

★★★

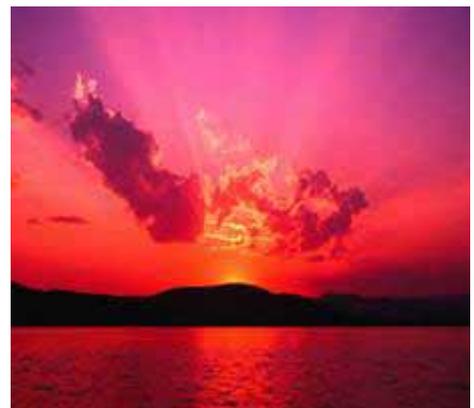
Giovedì 23 novembre abbiamo avuto ospiti graditissimi presso Casa Emmaus il vicario episcopale di Varese Mons. Luigi Stucchi, 3 parroci (Don Franco di Maccagno, Don Maurizio della Veddasca e Germignaga, e Don Ennio di Pino e Tronzano) con i membri eletti dei rispettivi Consigli Pastorali. Per questa occasione abbiamo allestito all'esterno, prematuramente, il presepe con il nostro augurio a tutti di riuscire in un percorso fraterno e fruttuoso nella loro "Pastorale d'insieme".

*"MARIA, REGINA DEGLI APOSTOLI, PREGA PER NOI"*



## LE NOSTRE INIZIATIVE PER IL 2007

Anche per il 2007 progettiamo, per la bella stagione, un Campus residenziale di attività sportive e formative che possa dare occasione ad adolescenti e giovani, insieme al divertimento, di approfondire temi di convivenza buona e rafforzare le motivazioni etiche dei partecipanti. La nostra Casa Emmaus, posta sulla riva lombarda del Lago Maggiore, nei pressi del confine Svizzero, consente bellissimi itinerari alle Isole Borromee, a città d'arte, santuari, ambienti incantati lacustri e montani. Se troveremo sostegno, potremo offrire un pacchetto integrato di servizi per i gruppi. **Cerchiamo sinergie con Scuole, Oratori, circoli studenteschi affiliati al CSI, società sportive minori e associazioni con cui aprire collaborazioni.**



## Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)



### 1 Novembre FESTA DI TUTTI I SANTI

In questa Festa ricordiamo che noi siamo figli adottivi del Dio vivente, del Dio-Amore, per i meriti di Gesù Cristo, nostro salvatore e Signore.

Nel nostro DNA c'è il principio che fonda la vita stessa di Dio, che è Amore.

C'è il desiderio di amare con la A maiuscola e di rispondere al primario Amore di Dio che Egli ha per noi. Nella nostra ricerca terrena andiamo a tentoni, cercando di realizzare queste tendenze che sono connaturate col nostro essere persone, create e volute da Dio nella storia.

Spesso ci allontaniamo da questo traguardo di santità a causa del peccato, oppure perché temiamo le stigmate del dolore. Sì, il dover passare attraverso il dolore dell'anima e del corpo. Eppure noi sappiamo che i santi devono presentarsi a Dio con mani pure, come segnate da queste stigmate.

C'è una sola nostalgia che ci rattrista ogni volta che coscientemente ci allontaniamo dalla santità di Dio: quella di non essere santi. Il modello di uomo/donna, cioè di persona umana, datoci da Gesù è quello descritto nelle Beatitudini. Con questo stile ha vissuto anche la Vergine Maria e tutti i santi.

Noi sappiamo che Gesù e il Padre sono "una cosa sola", per questo quando Gesù ci istruisce con le Beatitudini, è come se dipingesse il volto del Padre suo e Padre nostro, che è Amore.

Vivere secondo le **Beatitudini** non è da ritenersi un'utopia, perché Gesù ha dimostrato che chi lo vuole, può riuscirci.

**+ Vangelo Mt 5,1-12a**

*Rallegratevi ed esultate: è grande la vostra ricompensa nei cieli.*



In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«**Beati (AMORE E' VIVERE COME) i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.**

**Beati (AMORE E' ACCETTARE DI ESSERE) gli afflitti, perché saranno consolati.**

**Beati (AMORE E' DECIDERE DI ESSERE) i miti,**

**perché erediteranno la terra.**



Beati quelli che hanno (AMORE E 'AVERE) fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i (AMORE E' ESSERE) misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i (AMORE E' ESSERE) puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli (AMORE E' IMPEGNARSI AD ESSERE) operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i (AMORE E' ACCETTARE DI ESSERE) perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando (AMORE E' ESSERE COLPITI DAL DOLORE PERCHE') vi insulteranno,  
vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.  
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

## **Speranza.....PER NATALE**



Cresce...

intorno a noi un sogno:  
bambini liberi, un abbraccio...  
e la notte delle nostre paure  
è scomparsa.

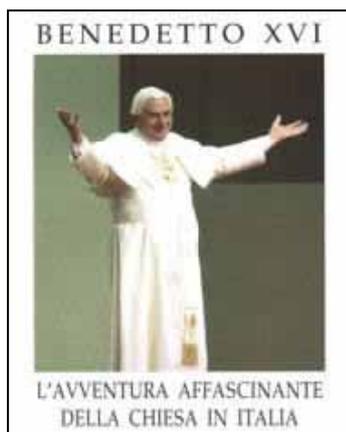
Si aprono porte cui si affacciano  
volti ilari, carichi di stelle.  
Nuove rotte vanno delineandosi ,  
vie d'uno spazio infinito,  
che conducono ad una terra promessa,  
a un domani sperato,  
che non abbia la stessa,  
amara sorte dell'oggi.

*Iaphet Elli*

## Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



### Convegno ecclesiale 19 ottobre a Verona – Discorso di Benedetto XVI



Il Santo Padre Benedetto XVI ha fatto un discorso ai partecipanti al IV° convegno ecclesiale nazionale di Verona, che immaginiamo abbia scritto dopo aver preso atto di tutto il materiale preparatorio raccolto nelle diocesi.

Accade molte volte di far dire al Papa ciò che non ha detto, per assecondare idee politiche oppure opzioni cattoliche progressiste o conservatrici, allontanando i lettori da quella verità che dovrebbe essere un valore per tutti.

Perciò mettiamo il [link](#) al documento, così che chi lo desidera, possa leggerlo per intero.

([http://www.vatican.va/holy\\_father/benedict\\_xvi/speeches/2006/october/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20061019\\_convegno-verona\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2006/october/documents/hf_ben-xvi_spe_20061019_convegno-verona_it.html))

Da parte nostra, ci pare opportuno segnalare i passaggi più significativi di questo discorso, senza togliere o aggiungere nulla, per consentire la conoscenza di contenuti così arricchenti anche a persone che amano la sintesi.

“Nello stesso spirito sono venuto oggi a Verona, per pregare il Signore con voi, condividere... il vostro lavoro di queste giornate e proporvi una mia riflessione su quel che appare davvero importante per la presenza cristiana in Italia. Avete compiuto una scelta assai felice ponendo **Gesù Cristo risorto al centro**



dell'attenzione del Convegno e di tutta la vita e la testimonianza della Chiesa in Italia. La risurrezione di Cristo ... è ... la più grande “mutazione” mai accaduta, il “salto” decisivo verso una dimensione di vita profondamente nuova, l'ingresso in un ordine decisamente diverso, che riguarda anzitutto Gesù di Nazareth, ma con Lui anche noi... la storia e l'intero universo: ...compimento e insieme **l'anticipazione e il pegno della**

**nostra speranza.** ...Essa ha inaugurato una nuova dimensione della vita e della realtà...

Tutto ciò avviene concretamente attraverso la vita e la testimonianza della Chiesa ... che è opera di Dio... tramite il Battesimo... diventiamo “uno in Cristo” (*Gal 3, 28*), ... “novità” cristiana chiamata a trasformare il mondo. Qui sta la nostra gioia pasquale. La nostra vocazione e il nostro compito di cristiani consistono nel cooperare perché giunga a compimento effettivo, nella realtà

quotidiana della nostra vita,...chiamati a divenire donne e uomini nuovi,... a servizio della Chiesa in Italia, alla Nazione, all'Europa e al mondo.

*Il servizio della Chiesa in Italia, alla Nazione, all'Europa e al mondo*

L'Italia di oggi si presenta a noi come un terreno profondamente bisognoso e al contempo molto favorevole per una tale testimonianza.

Profondamente bisognoso, perché partecipa di quella cultura che predomina in Occidente ...[permeata] di illuminismo e di laicismo, per la quale sarebbe razionalmente valido soltanto ciò che è sperimentabile e calcolabile, mentre sul piano della prassi la libertà individuale viene eretta a valore fondamentale ...Dio rimane escluso dalla cultura e dalla vita pubblica, ..l'etica viene ricondotta entro i confini del relativismo e dell'utilitarismo, con l'esclusione di ogni principio morale che sia valido e vincolante per se stesso. ...questo tipo di cultura rappresenta un taglio radicale e profondo non solo con il cristianesimo ma più in generale con le tradizioni religiose e morali dell'umanità: [per questo] non siamo in grado di instaurare un vero dialogo con le altre culture, nelle quali la dimensione religiosa è fortemente presente, oltre a non poter rispondere alle domande fondamentali sul senso e sulla direzione della nostra vita.... questa cultura è contrassegnata da una profonda carenza, ma anche da ...nascosto bisogno di speranza.



L'Italia però,..., costituisce al tempo stesso un terreno assai favorevole per la testimonianza cristiana. La Chiesa, infatti, qui è una realtà molto viva, ..che conserva una presenza capillare in mezzo alla gente di ogni età e condizione. ...occorre aprirsi con fiducia a nuovi rapporti, non trascurare alcuna delle energie che possono contribuire alla crescita culturale e morale dell'Italia. Tocca a noi ...con la forza che viene dallo Spirito Santo - dare risposte positive e convincenti alle attese e agli interrogativi della nostra gente: ...di una fede vissuta in rapporto alle sfide del nostro tempo.

*Rendere visibile il grande "sì" della fede*



... su quali basi, adempiere un simile compito. ...indispensabile dare alla testimonianza cristiana contenuti concreti e praticabili, esaminando come essa possa attuarsi e svilupparsi in ciascuno di quei grandi ambiti nei quali si articola l'esperienza umana... avete riflettuto perciò sulla

vita affettiva e sulla famiglia, sul lavoro e sulla festa, sull'educazione e la cultura, sulle condizioni di povertà e di malattia, sui doveri e le responsabilità della vita sociale e politica. ...vorrei sottolineare ...quel grande "sì" che in Gesù Cristo, Dio ha detto all'uomo e alla sua vita, all'amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza; ...la fede nel Dio dal volto umano porti la gioia nel mondo. Il cristianesimo è infatti aperto a tutto ciò che di giusto, vero e puro vi è nelle culture e nelle civiltà, a ciò che allietta, consola e fortifica la nostra esistenza. (Rif. *San Paolo nella Lettera ai Filippesi (4, 8)*). ..l'opera di evangelizzazione non è mai un semplice adattarsi alle culture, ma è sempre anche una purificazione, un taglio coraggioso che diviene maturazione e risanamento, un'apertura che consente di nascere a quella "creatura nuova" (2 Cor 5, 17; Gal 6, 15) che è il frutto dello Spirito Santo.

Come ho scritto nell'Enciclica [\*Deus caritas est\*](#), **all'inizio dell'essere cristiano** ... non c'è una decisione etica o una grande idea, ma **l'incontro con la Persona di Gesù Cristo**, "che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva" (n. 1). La fecondità di questo incontro si manifesta, ..., anzitutto in rapporto alla ragione che ha dato vita alle scienze moderne e alle relative tecnologie....

La matematica come tale è una creazione della nostra intelligenza: la corrispondenza tra le sue strutture e le strutture reali dell'universo - che è il presupposto di tutti i moderni sviluppi scientifici e tecnologici, già espressamente formulato da Galileo Galilei con la celebre affermazione che il libro della natura è scritto in linguaggio matematico - suscita la nostra ammirazione e pone una grande domanda. Implica infatti che l'universo stesso sia strutturato in maniera intelligente, in modo che esista una corrispondenza profonda tra la nostra ragione soggettiva e la ragione oggettivata nella natura.

Diventa allora inevitabile chiedersi se non debba esservi un'unica intelligenza originaria, che sia la comune fonte dell'una e dell'altra.



Così proprio la riflessione sullo sviluppo delle scienze ci riporta verso il *Logos* creatore. Viene capovolta la tendenza a dare il primato all'irrazionale, al caso e alla necessità, a ricondurre ad esso anche la nostra intelligenza e la nostra libertà. Su queste basi diventa anche di nuovo possibile allargare gli spazi della nostra razionalità, riapirla alle grandi questioni del vero e del bene, coniugare tra loro la teologia, la filosofia e le scienze, nel pieno rispetto dei loro metodi propri e della loro reciproca autonomia, ma anche nella consapevolezza dell'intrinseca unità che le tiene insieme..... Il "progetto culturale" della Chiesa in Italia è senza dubbio, a tal fine, un'intuizione felice e un contributo assai importante.

*La persona umana. Ragione intelligenza, amore*



La persona umana ...Porta dentro di sé, iscritto nel più profondo del suo essere, il bisogno di amore, di essere amata e di amare a sua volta. ..Ritorna dunque, insistente, la domanda se ... il mondo sia davvero l'opera della sapienza di Dio.. In Gesù Cristo ... Dio si fa uno di noi, nostro fratello in umanità, e addirittura sacrifica la sua vita per noi. Nella morte in **croce** - apparentemente il più grande male della storia -, si compie dunque "**quel volgersi di Dio contro se stesso** nel quale Egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo - amore, questo, nella sua forma più radicale", nel quale si manifesta cosa significhi che "Dio è amore" (1 Gv 4, 8) e si comprende anche come debba definirsi l'amore autentico (cfr Enc. [Deus caritas est](#), nn. 9-10 e 12).

Proprio perché ci ama veramente, Dio rispetta e salva la nostra libertà. Al potere del male e del peccato non oppone un potere più grande, ma - come ci ha detto il nostro amato Papa Giovanni Paolo II nell'Enciclica [Dives in misericordia](#) e, da ultimo, nel libro *Memoria e identità*, il suo vero testamento spirituale - preferisce porre il limite della sua pazienza e della sua misericordia, quel limite che è, in concreto, la sofferenza del Figlio di Dio. Così anche la nostra sofferenza è trasformata dal di dentro, è introdotta nella dimensione dell'amore e racchiude una promessa di salvezza..... La croce ci fa giustamente paura, come ha provocato paura e angoscia in Gesù Cristo (cfr *Mc* 14, 33-36): essa però non è negazione della vita, da cui per essere felici occorra sbarazzarsi. È invece il "sì" estremo di Dio all'uomo, l'espressione suprema del suo amore e la scaturigine della vita piena e perfetta: contiene dunque l'invito più convincente a seguire Cristo sulla via del dono di sé. ...Sappiamo bene che questa scelta della fede e della sequela di Cristo non è mai facile: ... La Chiesa rimane quindi "segno di contraddizione", sulle orme del suo Maestro (cfr *Lc* 2, 34). Ma non per questo ci perdiamo d'animo. Al contrario, dobbiamo essere sempre pronti a dare risposta (apologia) a chiunque ci domandi ragione (logos) della nostra speranza,...



*L'educazione*



...perché l'esperienza della fede e dell'amore cristiano sia accolta e vissuta e si trasmetta da una generazione all'altra, una questione fondamentale e decisiva è quella dell'educazione della persona..... Un'educazione vera ha bisogno di risvegliare il coraggio delle decisioni definitive... Da questa sollecitudine per la persona umana e la sua formazione vengono i nostri "no" a forme deboli e deviate di amore e alle contraffazioni della libertà, come anche alla riduzione della ragione soltanto a ciò che è calcolabile e manipolabile. In verità, questi "no" sono piuttosto dei "sì" all'amore autentico, alla realtà dell'uomo come è stato creato

da Dio..

### *Testimonianze di carità*

Gesù ci ha detto che tutto ciò che avremo fatto ai suoi fratelli più piccoli lo avremo fatto a Lui (cfr Mt 25, 40).... È quindi quanto mai importante che tutte queste testimonianze di carità conservino sempre alto e luminoso il loro profilo specifico, nutrendosi di umiltà e di fiducia nel Signore, mantenendosi libere da suggestioni ideologiche e da simpatie partitiche, e soprattutto misurando il proprio sguardo sullo sguardo di Cristo: è importante dunque l'azione pratica ma conta ancora di più la nostra partecipazione personale ai bisogni e alle sofferenze del prossimo....



### *Responsabilità civili e politiche dei cattolici*



Il vostro Convegno ha giustamente affrontato anche il tema della cittadinanza, cioè le questioni delle responsabilità civili e politiche dei cattolici. ...la distinzione e l'autonomia reciproca tra lo Stato e la Chiesa, tra ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio (cfr Mt 22, 21). La stessa libertà religiosa, che avvertiamo come un valore universale, particolarmente necessario nel mondo di oggi, ha qui la sua radice storica. **La**

**Chiesa, dunque, non è e non intende essere un agente politico....** Il compito immediato di agire in ambito politico per costruire un giusto ordine nella società è dunque ...dei fedeli laici, che operano come cittadini sotto propria responsabilità:....

...La testimonianza aperta e coraggiosa che la Chiesa e i cattolici italiani hanno dato e stanno dando a questo riguardo sono un servizio prezioso all'Italia, utile e stimolante anche per molte altre Nazioni....

### *Essere uniti a Cristo*

Cari fratelli e sorelle,...non siamo soli nel portarne il peso: ci sosteniamo infatti gli uni gli altri e soprattutto il Signore stesso guida e sostiene la fragile barca della Chiesa.... La nostra vera forza è dunque nutrirci della sua parola e del suo corpo, unirci alla sua offerta per noi,... , adorarlo presente nell'Eucaristia: prima di ogni attività e di ogni nostro programma, infatti, deve esserci l'adorazione, che ci rende davvero liberi e ci dà i criteri per il nostro agire.»



★★★

## **DALL'OMELIA del Papa nel corso della S. Messa a Verona**

**Parole forti per tutti noi...**

**“Ogni cristiano si trasformi in testimone capace e pronto ad assumere l’impegno di rendere conto a tutti della speranza che lo anima..”**

Nell’Eucaristia Cristo Signore risorto **ci convoca, ci parla, ci nutre, ci invia....**

(Con rif.al profeta Isaia) Voi poveri in spirito, che avete aperto il cuore al Vangelo, **diventate querce di giustizia, piantagione del Signore, ricostruttori di rovine, restauratori di città desolate.....**mediante l’annuncio gioioso della **morte e risurrezione di Cristo**, che è

- **fulcro** della nostra fede,
- **leva potente** delle nostre certezze,
- **vento impetuoso** che spazza ogni paura,
- **speranza per** il mondo.

Infine il Papa **invita a restare**, in preghiera con Maria in Gerusalemme, cioè **nella Chiesa, città di Dio**, dove possiamo attingere, dai **Sacramenti**, **l’“unzione” dello Spirito** per la missione universale.

\*\*\*

Sempre sul CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE.....

Leggiamo su **“Osservatorio comunicazione & cultura” n. 10** “I contributi delle diocesi italiane” (in preparazione al Convegno di Verona)

Offriamo alcune parole chiave che esprimono i concetti.

### **Sulla testimonianza**



*(in negativo)* individualismo, autoreferenzialità, religione “fai da te”.

*(in positivo)* necessità di luoghi accoglienti e capaci di offrire risposte...

sperimentazioni pastorali.....capacità di comunicazione con tutti i mezzi...

invenzione di modi nuovi di operare....seri cammini di fede....ripensamento dell’iniziazione cristiana....incremento del dialogo....pastorale dei contatti...

una spiritualità della gioia...

## Sulla famiglia

*(in negativo)* fragilità accresciuta dai ritmi di vita....individualismo... egoismo generazionale... riduzione dell'amore ad attrazione fisica....

*(in positivo)* porsi come risorsa...in famiglia si impara ad amare e a lasciarsi amare....potenziare luoghi e persone capaci di animare interventi e percorsi di sposi e fidanzati, gruppi di sostegno alle giovani coppie che versano nel disagio affettivo e familiare...

la famiglia possa diventare capace di fare cultura, pastorale, educazione, e saper dare contributo sociale, economico, politico.....



## Sul lavoro e la festa



*(in negativo)* scarsa attenzione della comunità cristiana al mondo del lavoro...deficit teologico nella concezione del lavoro...

*(in positivo)* la riscoperta della propria professione come vocazione... necessità di scuole di formazione, di

impegno sociale e politico... necessità di attenzione al fenomeno dell'immigrazione e al Terzo settore... di creare, nelle parrocchie, strutture dedicate alle problematiche del lavoro...il valore della domenica per umanizzare il tempo... la domenica tempo propizio per tessere legami liberi e maturi...la domenica come giorno della comunità in cui i vari carismi vengono ad intrecciarsi...saper vivere la festa e il tempo libero...



## Sulla fragilità umana



*(in negativo)* modelli culturali improntati ai miti dell'efficienza fisica, dell'onnipotenza tecnologica, della perfezione estetica, del soddisfacimento di ogni desiderio, della libertà da ogni condizionamento e limite...

fragilità dell'identità culturale...del lavoro...dei legami comunitari...della famiglia...delle agenzie educative...della vita democratica e delle sue istituzioni...malessere esistenziale...disagio

psichico...tasso elevato di aggressività...rischio di povertà...pastorale fragile...

*(in positivo)* saper reagire all'ingiustizia....essere presenti nei luoghi del dolore...offrire speranza cristiana sul fatto che morte e dolore non hanno l'ultima parola....saper affrontare con verità e carità le proprie debolezze....rispetto verso tutti...offerta della propria gioia....valorizzazione dei sacramenti...creazione di luoghi di lettura della realtà....esperienze di volontariato e di ordinaria prossimità....



## Sulla tradizione

*NB/ Non vengono nominati nell'articolo né la Tradizione dei primi secoli, né il Concilio Vaticano II*



*(propositivo)* Programmare la santità cristiana...trasmettere la fede con l'educazione cristiana, in confronto critico con la cultura contemporanea...incontrare l'uomo dove si trova...qualificare la comunicazione degli operatori pastorali...rinnovare la catechesi, coinvolgendo le famiglie...

integrare la pastorale con le istituzioni culturali e formative e i mezzi di comunicazione....preparare culturalmente e teologicamente i cristiani....

Saper mettere in rete le diverse forme di realtà educative...diffondere la figura pastorale dell'animatore della cultura e della comunicazione....

## Sulla cittadinanza

*(propositivo)* sentirsi cittadini del mondo ...non fare contrapposizioni politiche onde evitare lacerazioni nel tessuto ecclesiale....ritenere il nostro paese plurale, cioè multietnico, multireligioso, multiculturale....assumere un impegno verso la collettività...rinnovare lo stile di convivenza civile....creare luoghi di dialogo e di confronto sull'attualità....ritornare a sentire un ethos della fraternità cristiana, anche in campo politico....riappropriarsi del pensiero sociale della Chiesa...mettersi in gioco collaborando con gli organismi pubblici senza perdere di vista la propria identità...



## IL DISEGNO INTELLIGENTE

Per questa riflessione, partiamo da una pericope del discorso fatto dal Santo Padre Benedetto XVI al Convegno nazionale della Chiesa italiana a Verona.



*“La matematica come tale è una creazione della nostra intelligenza: la corrispondenza tra le sue strutture e le strutture reali dell'universo - che è il presupposto di tutti i moderni sviluppi scientifici e tecnologici, già espressamente formulato da Galileo Galilei con la celebre affermazione che il libro della natura è scritto in linguaggio matematico - suscita la nostra ammirazione e pone una grande domanda. Implica infatti che l'universo stesso sia strutturato in maniera intelligente, in modo che esista una corrispondenza profonda tra la nostra ragione soggettiva e la ragione oggettivata nella natura. Diventa allora inevitabile chiedersi se non debba esservi un'unica intelligenza originaria, che sia la comune fonte dell'una e dell'altra”*

Abbiamo letto in proposito un bell'articolo scritto da Guglielmo Piombini, proprio sull'argomento del disegno intelligente contrapposto alla teoria materialistica di Darwin.

Il filosofo Antony Flew ha abiurato l'ateismo clamorosamente, suscitando scalpore all'interno della comunità scientifica.

A fargli cambiare idea sono state le sempre più convincenti prove empiriche che sembrano dimostrare il coinvolgimento di un'intelligenza superiore nell'evento della creazione.

La tesi centrale del **“disegno intelligente”** è che il caso e la selezione naturale (le forze che per i darwinisti spingono all'evoluzione) non sono sufficienti a spiegare le caratteristiche degli esseri viventi.

Denton, chimico e medico australiano, scrisse nel 1985 un libro *“Evolution: a theory in crisis”* che si rivelò decisivo nella nascita del *“Il disegno intelligente”*, perché aveva un'impostazione scientifica molto più rigorosa del tradizionale creazionismo biblico.



Nel 1991 il leader del movimento Berkeley Philip Johnson, docente di diritto dell'università californiana, pubblica un libro *“Darwin on trial”* che diventa una pietra miliare del movimento stesso. In esso l'autore accusa i darwinisti di fondare le proprie teorie non su prove scientifiche, che anzi le smentirebbero, ma su una filosofia metafisica a priori, il materialismo.

Il darwinismo, secondo Johnson, svolge infatti il ruolo di mito fondatore della cultura moderna; funziona cioè, come un dogma religioso che tutti debbono accettare come vero, piuttosto che come una ipotesi scientifica da sottoporre a test rigorosi. La teoria del *“disegno intelligente”*, sarebbe in grado di spiegare meglio del darwinismo, la formazione di tanti meccanismi molecolari *“irriducibilmente complessi”*

Il concetto di complessità irriducibile, descrive quei meccanismi il cui funzionamento dipende dall'interazione di molte parti.

Questi sistemi, non possono formarsi per lenta evoluzione, ma debbono necessariamente essere progettati e assemblati tutti in una volta, come solo l'intelligenza sa fare.

Se le prove empiriche rendono plausibile l'esistenza di un "progetto intelligente" nella natura, perché un ricercatore non dovrebbe accettarle?

**Lo scienziato, tuttavia, non può stabilire chi sia il progettista.**

**La scienza a questo punto, deve fermarsi, lasciando il posto alla teologia.**

Nell'esperienza comune, la presenza di informazioni viene sempre associata all'intelligenza, che si tratti di un algoritmo informatico, di un geroglifico, di un utensile, o di un disegno tracciato sulle pareti di una caverna.



Queste stesse tecniche andrebbero applicate anche alle scienze naturali, onde spiegare, per esempio, l'enorme quantità di informazioni presente nel DNA



come il prodotto di un disegno intelligente.

Gli evoluzionisti, attribuiscono al caso l'origine e l'evoluzione della vita: questa teoria è in verità così altamente improbabile da non passare questo severo test statistico e quindi rientrare necessariamente sull'ipotesi di un progetto derivato da un'intelligenza.

Anche Jonathan Wells, ha denunciato nel libro "The Icons of evolution" (uscito nel 2000) le inaccurately scientifiche, se non le vere e proprie frodi, che riempiono i più diffusi manuali di biologia.



Ad esempio l'immagine dell'albero della vita darwiniano, dal quale si dipartono i rami da un capostipite comune, non ha nessuna corrispondenza con le scoperte della paleontologia, dato che **non sono mai stati ritrovati "gli anelli intermedi" tra una specie e l'altra.**

Oggi, insomma, i fautori del "disegno intelligente" si sentono dei rivoluzionari intenzionati a trasformare il modo in cui l'origine della vita viene insegnata nelle scuole, nelle università e nei programmi televisivi e affermano di voler combattere in nome della libertà di pensiero: **non cioè per cancellare l'evoluzionismo dai programmi scolastici, ma per farlo studiare meglio, approfondendone anche i punti deboli e le teorie alternative.**



## Volontariato e solidarietà



### **DEMOCRAZIA FISCALE in rapporto A UN PROCESSO VIRTUOSO DI COESIONE e SVILUPPO**

In un Paese moderno, secondo noi, dovrebbe essere riconosciuta la possibilità d'indipendenza economica per le realtà associative, il volontariato, le cooperative, le fondazioni, gli enti di ricerca, perché queste organizzazioni, nascono spontaneamente dalla società civile che si organizza senza scopo di lucro e diventa motore di coesione e sviluppo.

Queste realtà agiscono nello spirito di sussidiarietà, non si sostituiscono allo Stato ma fanno da collante tra i bisogni che esprime la cittadinanza, specialmente la più svantaggiata, e lo Stato medesimo.

Il 5 per mille aveva dato ai cittadini la possibilità di destinare direttamente una piccola parte del loro gettito fiscale a realtà che ciascun contribuente certamente sceglie perché ne riconosce l'utilità al bene comune. Non si può pensare che i cittadini siano incapaci di gestire i loro beni e i beni comuni (cioè il gettito fiscale), che si lasciano imbrogliare, o che collaborino con enti truffaldini.

Coloro che avrebbero fruito del beneficio di questo 5 per mille, certamente ritenendo possibili eventuali controlli da parte del Pubblico, si erano orientati a dare la maggiore trasparenza possibile alle loro gestioni e, nel contempo, avevano avuto anche uno stimolo a far conoscere meglio i loro progetti, obiettivi e finalità e i valori che muovono l'operare dell'intera organizzazione





La Commissione Affari Sociali è orientata a reintrodurre l'aliquota dell'Irpef a sostegno di queste organizzazioni, seppure con una formulazione differente: certamente ha deciso di non sottovalutare il fatto che il terzo settore contribuisce a un processo virtuoso che porta alla collettività benefici moltiplicatori, alcuni dei quali possono essere attestati. Ad esempio:

- Promuove avvicinamento tra Istituzioni e cittadino, per una sana cultura civica.
- Le organizzazioni che sono radicate sul territorio, riescono a comprendere prima e meglio quello di cui la cittadinanza ha bisogno. Sono come sentinelle che aggiornano lo Stato Centrale, dei bisogni della gente quanto a solidarietà, salute, istruzione, ricerca, ambiente, beni culturali, ecc.
- Le emergenze sociali, che la burocrazia ancora persistente non riesce a coprire immediatamente, vengono supportate da queste realtà intermedie che aiutano i cittadini meno fortunati
- Il volontario matura certamente una pienezza di umanità cui lo abilita l'esercizio costante dell'attenzione agli altri
- Chi svolge per un certo tempo della sua vita opera di volontariato, sarà domani un lavoratore più motivato; più capace di buone relazioni; più resistente alla fatica mentale, psicologica, fisica; un cittadino migliore.
- Il Terzo settore offre possibilità di lavoro a molte persone, che altrimenti sarebbero disoccupate



Probabilmente la nostra riflessione è incompleta, forse vi sarebbero altri aspetti positivi da evidenziare.

Un dato convincente dovrebbe essere quello di valutare che il terzo settore non dà gettito monetario alle tasse come le multinazionali, ma "forma" un tipo di cittadino italiano, di cui l'Italia può certamente andare fiera.



## MERITOCRAZIA ? BUROCRAZIA?

Le Organizzazioni di categoria spingono perché il lavoratore abbia rispettati tutti i diritti : dei suoi doveri si parla poco.

Vi sono categorie che per conquistare un posto di lavoro devono sottoporsi a concorsi statali: noi pensiamo che questo metodo sia imperfetto.

Vi spieghiamo le nostre ragioni. In molte aziende private, c'è l'ufficio incaricato della selezione del personale e si scelgono persone che non solo hanno un buon curriculum, ma che nel corso del colloquio dimostrano di essere idonee a ricoprire una certa carica.

Perché, ci domandiamo, per accedere al lavoro, nelle scuole e negli ospedali si procede ancora per concorso?



Secondo punto controverso. Il posto fisso. Per molti definito "intoccabile"

Proviamo a porre questa domanda: perché ogni cinque anni si è obbligati a una visita di controllo per il rinnovo della patente?

Forse che della patente di **sanità psichica**, di **attitudine reale**, non hanno bisogno gli insegnanti o il personale che si occupa di ammalati? Siamo proprio sicuri che la persona che ha vinto un concorso sia sempre idonea, fino all'età pensionabile, a mantenere quel determinato posto di lavoro?

Una faccenda è cercare di inserire queste persone sfortunate nel mondo lavorativo in attività che lo consentano; altra è conservare in alcune attività, persone che per motivi di alterazione psichica sopravvenuta nel corso della vita, possano essere di nocimento a tante persone che non possono difendersi come bambini e malati.

Sempre a proposito del posto fisso! Vi sono posti fissi part-time oltre a quelli a tempo pieno. Qual è il problema nello svolgere più lavori in una giornata? Se l'ente che assume versa i regolari contributi, il lavoratore dovrebbe sapersi adattare. Chi si attiva, di solito, il lavoro lo trova. Se poi è bravo, magari viene richiesta la sua prestazione a tempo pieno e indeterminato. Dobbiamo considerare che il posto fisso diventerà sempre più una chimera: in molti paesi

c'è mobilità di gran lunga superiore che in Italia; se poi si riflette bene, non sembrerebbe poi così consigliabile questa situazione lavorativa immobile, perché difficilmente consente di acquisire nuove competenze, ottenere una progressione di carriera e di conseguenza una migliore situazione economica.



C'è da tener presente poi che vi sono persone che non possono permettersi un lavoro a tempo pieno a causa di impegni familiari e cercare una occupazione part time



Per quanto riguarda il precariato, sorprende che un giovane responsabile dei radicali faccia pubbliche dichiarazioni che sconvolgono le "pretese" di tanta parte di disoccupati, i quali chiedono il posto fisso facendo manifestazioni di piazza, con lo stesso spirito con il quale nel '68 gli studenti chiedevano il "sei politico" anche senza avere studiato a sufficienza.

Il radicale in questione, propone di non cancellare la Legge Biagi: semmai di apporvi correttivi con l'offrire ai disoccupati temporanei degli ammortizzatori sociali tra un lavoro e un altro (prelevando la copertura finanziaria necessaria, dall'innalzamento dell'età pensionabile); ciò contribuirebbe ad aiutarli, non solo economicamente come già per alcuni mesi avviene ora, ma anche per la copertura delle assicurazioni sociali e anche per consentire loro di praticare corsi di aggiornamento che potrebbero facilitare il loro reinserimento lavorativo. Tuttavia, egli suggerisce, si dovrebbe contemplare la clausola che dopo due offerte di lavoro rifiutate da parte del possibile lavoratore, questi venisse cancellato dalla lista dei precari e non avesse più a pretendere nulla, né dallo Stato, né da chicchessia. Evidentemente è risaputo che molti di questi precari, lo sono per loro convenienza, per avere più tempo libero e fare meno fatica, o per fare altro lavoro in nero.



Ancora sul problema del lavoro: vi sono persone che hanno desiderio di intraprendere un'attività in proprio, che non si adattano ad essere sottomessi alla gerarchie aziendali. Ma perché esiste ancora tanta burocrazia per poter

iniziare una qualche attività? Perché questi infinite autorizzazioni da ottenere? E' naturale che questo scoraggi assolutamente chiunque voglia cominciare ad intraprendere..... Sarebbe meglio che l'Ente pubblico si accontentasse di un'autocertificazione, magari davanti a un notaio, lasciando al "dopo" i necessari accertamenti sul dovuto rispetto di regole e leggi da parte di chi inizia un'attività. Anzi, dovrebbe esservi uno sportello che aiutasse il cittadino, nuovo piccolo imprenditore, a cavarsela nella giungla delle certificazioni e dei permessi.



Con questo articolo, abbiamo voluto gettare il nostro sassolino nello stagno dell'immobilismo burocratico e della partigianeria di partiti e sindacati, perché pensiamo che un cittadino che vive in un Paese democratico, dovrebbe essere aiutato ad esprimersi, anche nel lavoro, con maggiore libertà insieme a senso di responsabilità.

## Promozione umana



### EMERGENZA EDUCAZIONE

A QUESTO PUNTO SENTIAMO LA NECESSITA' DI un'autorità, garante dell'infanzia e di un codice unico e comunitario, che protegga i bambini da tutto quello che di scorretto i video possono passare.

Video come:

- annunci pubblicitari in TV, anche in prima serata, che strumentalizzano volgarmente la sessualità umana per rendere appetibili i prodotti da consumare; o comunque veicolano messaggi che sottendono cinismo e brutalità.
- i reality che, si sa, sono visti da tanti minorenni e non fanno che alterare la loro percezione della realtà, insinuando in maniera fuorviante come "valore" l'autoaffermazione attraverso la visibilità, con la conseguenza che sta diventando di moda usare i cellulari per filmare situazioni estreme e usare poi i mezzi informatici per diffondere questi filmati. Questo fa sentire il "branco" importante. E' vero che gli adolescenti, da che mondo è mondo, hanno amato le goliardate, ma oggi nell'era della tecnologia il loro modo di divertirsi, sta prendendo una china pericolosa.



Da una attenta analisi, sappiamo che questo accade perché è venuto meno il dovere, da parte di tutte le agenzie educative, di trasmettere valori come quello del **rispetto della persona umana**. Gli insegnanti (penalizzati dall'eccessivo protezionismo dei genitori nei confronti dei figli) i genitori, i nonni, quanti in prima persona si occupano dei giovanissimi, **hanno decisamente scelto di non dare tempo alla relazione** e di sostituirla con palliativi: concedono l'uso di videogiochi, regalano cellulari sofisticati, consentono ai ragazzi di restare soli per ore davanti alla TV (che, tutti sappiamo, offre programmi scadenti del tipo lo sceneggiato "Il padre delle spose" squallida forma di propaganda a favore dei "matrimoni" omosessuali, o altri programmi che non fanno che diffondere l'idea che ciò che è importante per la persona è arrivare a possedere molte cose e non invece l'essere pieni di umanità); consentono, senza stare accanto ai ragazzi, l'accesso ad Internet (che sappiamo, offre senza discrezionalità nè possibilità di

controllo, contenuti positivi e negativi che non possono sostituire l'educazione in quanto i giovanissimi sono ancora incapaci di senso critico).

Una notizia rimbalzata sui media perché denunciata dall'A.Ge., la diffusione del videogioco "Rule of Rose" con contenuti sadici e violenti. Il prodotto è vietato ai minori di 16 anni, ma si può presumere che quando circola per le abitazioni, può facilmente finire tra le mani dei bambini. In Italia non c'è una normativa che renda possibile, da parte dell'autorità giudiziaria, il sequestro di questi prodotti che non fanno che istigare a commettere reati.



Poniamo questo quesito a chi è preposto a promulgare leggi e decreti: perché si è deciso di mettere sui pacchetti di sigarette l'avvertimento "il fumo uccide"; perché si segnalano con il marchio CEE i giocattoli che possono usare i bambini senza correre pericoli per la salute; e non si interviene anche su questi video, facilmente accessibili a tutti, con gravi conseguenze per l'educazione di bambini e ragazzi?

Si dice che sia difficile rintracciare questo materiale, e perciò non si fa nulla.



Si dice che non è con i divieti che si risolvono i problemi educativi, ma che è necessario che l'intera società educi, attraverso i canali privilegiati della famiglia, della scuola, dello sport, di strutture educative di supporto.

Intanto si lanciano messaggi contraddittori di tolleranza al consumo delle droghe leggere per uso personale.

Insomma EDUCARE è diventata emergenza sociale. Dobbiamo tutti prenderne atto, perché si moltiplicano episodi di violenza sui più deboli,

stupri di gruppo, si diffonde il cosiddetto "bullismo" che poi è qualcosa di peggio, il consumo di sostanze che alterano la capacità di autocontrollo: tutto ciò sta rovinando una intera generazione di giovani.



## **NON DI SOLO PANE**

L'UOMO, creato a immagine e somiglianza di Dio, si connota come persona in quanto capace di ragione e intelligenza. Ma non della sola opera delle sue mani vive l'uomo, perché porta dentro di sé, inscritto nel più profondo del suo essere, il bisogno di amore, di essere amato e di amare a sua volta.

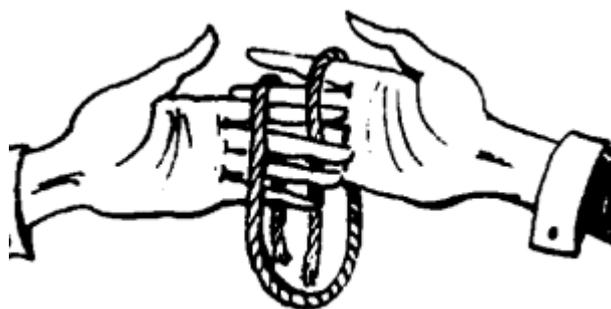


L'amore non scaturisce dalla ragione, e neanche dalla fede, ma dall'anima, cioè da quella forma spirituale che rende la persona umana diversa da ogni altra creatura vivente.

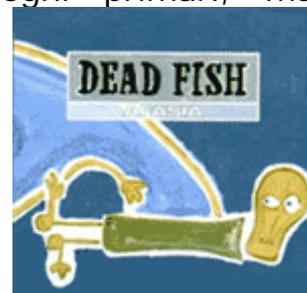
Il modo di amare della persona, quando è amore vero, è oblativo: tutto dà e nulla chiede.

Ma questo amore scaturisce da una fonte che non ha bisogno di essere alimentata, scaturisce in eterno, perché viene da Dio stesso, che è AMORE.

Chi non crede perché non cerca, o chi cerca ma ancora non è arrivato al fortunato incontro con la Persona di Cristo, fa difficoltà ad accettare un simile ragionamento. Per molti è una credenza assurda, al di fuori della realtà e dei bisogni reali dell'uomo. Eppure si dovrebbe esaminare che chi non ha questa "fede", questo appello a Dio in ogni momento della sua vita, smarrisce spesso le ragioni del suo esistere, i rapporti affettivi si fanno deboli, fragili, subentra l'afasia, la mancanza di entusiasmo e voglia di vivere, e molti giovani trovano rifugio nella droga o addirittura l'annientamento nel suicidio.



Ecco la situazione dell'uomo: egli cerca di soddisfare i bisogni primari, ma l'anima rimane asfittica e subentra una fame che non è di pane, né di denaro, né di



successo e visibilità, né di forma fisica appariscente e perfetta: il re è nudo se guarda dentro se stesso. Il cuore ha bisogno di altro. Chi non trova l'amore, si realizza nell'odio. Questa è la nostra umanità, non possiamo nascondere, o amore o odio. Oppure, peggio, bulimia.

Quanti tiepidi, si accontentano di briciole qua e là e non riescono in niente di costruttivo né per loro stessi né per gli altri. La scena di questo mondo passa, ma la Parola di Dio non passa, quando dice con fermezza "Non di solo pane vive l'uomo"...

## **ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE**



La formula più idonea ad affrontare il nodo della prevenzione al disagio giovanile sembrerebbe essere quella di fare progetti di accompagnamento per il benessere.

Vi sono i tradizionali ambiti educativi: famiglia, scuola, oratorio. Tuttavia se uno di questi ambiti fallisce, altre forme di comunità possono tentare di riparare la falla per evitare il disagio che nasce da situazioni di questo tipo.

La comunità, sotto l'aspetto affettivo, non potrà mai sostituirsi alle cure della famiglia, ma può tentare di non far sentire solo un giovane che ha problemi di identità e di appartenenza.

Le attività possibili sono tante. Possono venire proposte, ma infine deve essere il giovane che sceglie ciò che lo supporta meglio.

Per l'animazione di queste attività sono sempre necessari dei volontari, con accertate capacità di comunicazione, e specifiche capacità nell'ambito che intendono seguire.

Anche un riavvicinamento dei giovani alla natura, può distoglierli da un clima che genera apatia, o violenza, o disperazione. Vi sono ambienti provvisti di piste ciclabili, attrezzature sportive, possibilità di fare trekking, di rilassare lo spirito e rinforzare il corpo. Le bellezze naturali infondono serenità, e ciò consente di riappropriarsi del proprio sé dissipato, di trovare nuove energie dentro, di imparare a guardare con speranza e fiducia oltre il momento oscuro.



L'uomo e la natura devono imparare a compenetrarsi per ritrovare l'equilibrio perduto. La persona umana ha necessità di relazioni, di possibilità di confronto, di mettersi alla prova in varie esperienze per crescere nella stima di sé e nella capacità di accettare la convivenza con gli altri priva di conflittualità.

La musica eleva i sentimenti  
e la stessa natura dell'uomo  
ma le vie per arrivarci  
devono passare attraverso  
lo stridore,  
il fragore,  
la dissonanza



Qualsiasi costruzione ordinata costa progetto e fatica: costruire un uomo che sia saldo sulle sue fondamenta è addirittura miracoloso. Chi procede, guidato dalla fede, sa quali sono le migliori mani cui abbandonarsi. La sua costruzione risulterà gradualmente migliore.

## Vi consigliamo



### Libri

Benedetto XVI,	<i>Chi crede non è mai solo</i>	ED Cantagalli
Benedetto XVI,	<i>Vi ho chiamato amici</i>	ED S.Paolo
Comastri Angelo,	<i>Prega e sarai felice.</i>	ED. Paoline
Comastri Angelo,	<i>Prepara la culla: è Natale</i>	ED S.Paolo
Benzi Oreste,	<i>Onora tuo figlio e tua figlia.</i>	ED, Sempre
Fanelli Pino,	<i>Un centro di gravità permanente. Il Padre Nostro.</i>	ED Paoline
Facchini Fiorenzo,	<i>L'avventura dell'uomo. Caso o progetto.</i>	ED Paoline
Hahne Peter,	<i>La festa è finita</i>	ED Marsiglio

AA.VV.,	<i>Formazione di valore</i>	ED. Franco Angeli
Filippetti Roberto,	<i>Il vangelo secondo Giotto</i>	ED Itacalibri
San Bonaventura,	<i>Vita di San Francesco</i>	ED Paoline
Porro Nicola,	<i>L'attore Sportivo</i>	ED La Meridiana
Gaiani Serena,	<i>Questo bimbo a chi lo do</i>	ED S.Paolo
Curtaz Paolo,	<i>In coppia con Dio</i>	ED S.Paolo
Curtaz Paolo,	<i>La parola spezzata</i>	ED S.Paolo
Bianchi Enzo,	<i>Vivere è Cristo</i>	ED S.Paolo
Paglia Vincenzo,	<i>L'amore cristiano</i>	ED S.Paolo
Bello Tonino,	<i>La bellezza ci salverà</i>	ED S.Paolo
Danneels Godfried,	<i>Sperare</i>	ED S.Paolo
Masterbee,	<i>Mendicante di luce</i>	ED S.Paolo
Ramellini Pietro,	<i>Linee di etica ambientale</i>	ED S.Paolo
Vinerba Roberta,	<i>Se questo è amore</i>	ED S.Paolo



## **Film (in VHS e DVD)**

**JOYEUX NOEL - UNA VERITA' DIMENTICATA DALLA STORIA (2006)** / Regia: Christian Carion  
Ispirato ad un fatto realmente accaduto, il film narra una vera e propria 'favola di Natale'. Sul fronte della I Guerra Mondiale nella notte di Natale del 1914, i soldati accampati dietro le trincee francesi, scozzesi e tedesche, improvvisamente decidono di deporre le armi e di scambiarsi auguri, sigarette, cioccolata e calorose strette di mano. Questo avvenimento sconvolgerà le vite di quattro personaggi : un pastore scozzese, un tenente francese, un tenore tedesco e una soprano danese...

**IL GRANDE NORD (2004)** (Premio del pubblico al 53° Trento Film Festival) / Regia: Nicolas Vanier /  
Norman Winther è un cacciatore che vive sulle Montagne Rocciose dello Yukon. È uno degli ultimi avventurieri a mantenere un rapporto con l'ambiente che lo circonda, a conoscere la natura, i suoi equilibri e a rispettarli. La sua vita si consuma tutta sulle montagne, insieme a sua moglie Nebaska e ai suoi fedeli cani da slitta. La sua guida conduce lo spettatore in un mondo ancora regolato dallo scorrere delle stagioni, composto di inverni rigidi e spietati, tempeste improvvise, attacchi di orsi e di lupi con cui fare i conti ogni giorno...

**IL MAHABHARATA (1989)** / Regia: Peter Brook /

Vi si narra delle sfide e lotte furiose di due gruppi di principi poi divenuti sovrani di grandi regni. La vicenda è raccontata da un narratore vegliardo ad un adolescente, affinché questi apprenda dai miti a riconoscere e a rispettare le proprie radici. Gli anni e i decenni passano tra lotte per il Potere, esili durissimi, fino allo scontro finale.. A racconto ultimato, il vegliardo consegna l'enorme libro al suo ascoltatore, affascinato dai miti, dai moniti profetici e dalle imprese di re e di eroi ed ora consapevole della potenza, della forza, ma anche della saggezza con cui la storia della propria gente lo ha arricchito.

**L'INCREDIBILE AVVENTURA (1963)** / Regia: Fletcher Markle /

Un gatto e due cani, improvvisamente soli, si trovano a dover badare a loro stessi e a dover attraversare il Canada in un viaggio di oltre 250 km per tornare dai loro padroni.

**A PROVA DI ERRORE (Fail-Safe, 1964)** / Regia: Sidney Lumet /

Quando il Comando strategico aereo nordamericano viene messo in allarme per l'avvistamento di un oggetto volante sconosciuto diretto verso gli Stati Uniti, i bombardieri atomici prendono il volo dirigendosi verso i loro obiettivi; poi, cessato l'allarme, gli aerei ricevono l'ordine di rientrare alla base. Un giorno uno stormo rimane fuori controllo per un guasto alle apparecchiature elettroniche e prosegue il suo volo in direzione di Mosca. Invano si tenta di richiamare gli aerei. Tra frenetici scambi di ordini e di contrordini, avviene l'irreparabile: Mosca è colpita dalla morte atomica. L'unica via di scampo, per impedire la massiccia reazione sovietica, è quella di dimostrare in modo irrefutabile che si è trattato di un errore. Per questo il Presidente degli Stati Uniti si vede costretto a dare un ordine terribile: la distruzione di New York, senza preavviso, operata dagli stessi aerei del comando strategico. L'equilibrio delle due potenze atomiche è così tragicamente

ristabilito.

**PARIGI BRUCIA** (*Paris brûle-t-il?*, 1966) / Regia: René Clément /

Gli ultimi drammatici giorni di guerra a Parigi, nel 1945. Il generale tedesco di stanza, Dietrich von Choltitz, che assume su di sé tutti i poteri, rifiuta di eseguire l'ordine di Hitler di bruciare la città per prevenire eventuali insurrezioni. I francesi però non si arrenderanno e insorgeranno e dopo la vittoria esulteranno per l'entrata trionfale del generale De Gaulle agli Champs Elisees.

**IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA** (2005) / Regia: Byambasuren Davaa /

Uno spaccato della vita di una famiglia nomade che vive in una remota regione della Mongolia. Il film trae spunto da un episodio che ha come protagonista Nansal, un bambina che trova un cucciolo di cane cui dà il nome di Zocher e che la sua famiglia inizialmente rifiuta. Quando il piccolo cane salva la vita del fratello minore di Nansal, il padre e la madre della bambina accettano di buon cuore il valoroso cagnolino.

**MIRACOLO DELLA 34ma STRADA** (1947) / Regia: George Seaton /

Tony, il Babbo Natale che inaugura i festeggiamenti natalizi dei grandi magazzini di Cole a New York, è ubriaco, e così viene sostituito in tutta fretta, su idea della dinamica direttrice del marketing, da un anziano signore che già aveva rimbrottato aspramente Tony per la sua condotta scandalosa.. Dopo la trionfale parate con la slitta e renne, costui intrattiene i bimbi da Cole, e indirizza i loro genitori a comprare dove i prezzi sono inferiori. Dorey, su consiglio dell'amico Brian Bedford, avvocato, innamorato segretamente di lei, decide di sfruttare l'avvenimento grandi acquisti a basso costo come campagna pubblicitaria, ottenendo un enorme successo. Lieto fine a cura di Babbo Natale, naturalmente!

**LA TERRA TREMA** (1948) / Regia: Luchino Visconti /

E' la storia di una famiglia di pescatori siciliani, sfruttati nella loro miseria dai commercianti grossisti. Decisi a lottare contro l'oppressione, ipotecano la casa per comperare una barca e lavorare in proprio. Ma anche gli elementi naturali sono avversi; in una notte di tempesta, la barca si rovina. Perduta la casa, la famiglia si disgrega; i miseri si riducono ad una condizione di vita anche peggiore, e devono riprendere l'ingrato lavoro, subendo, senza piu' speranza, quello che a loro appare un destino ineluttabile.

**Le Storie della Bibbia: GIUDA** (2001) / Regia: Raffaele Mertes / Micoli, Cyrus Elias, Athina Cenci / Genere: TV / Distr.: SANPAOLO

A Gerusalemme la folla acclama Gesù "Re dei Giudei". Tra gli apostoli c'è Giuda, uno zelota che ha abbandonato la sua ricca famiglia per seguire Gesù, fiducioso che possa liberare Israele. Un giorno Giuda apprende che il fratello di Sarah, la ragazza di cui è innamorato, è stato catturato e che occorrono trenta denari per liberarlo. Giuda li consegna senza sapere che quei soldi serviranno per attentare alla vita di Ponzio Pilato. Ben presto i Romani scoprono che i denari provengono da un uomo appartenente al gruppo di Gesù; prendono degli ostaggi e minacciano di ucciderli se non verrà consegnato il nazareno. Giuda cerca di persuadere il Maestro e i suoi compagni ad agire in maniera decisa. Potrebbe essere il momento opportuno per la rivolta del popolo contro i romani. Ma il Maestro assicura Giuda che gli ostaggi saranno liberati presto e lo esorta ad avere fiducia in lui. Giuda è in preda al panico: si sente in colpa per gli ostaggi e prova rabbia nei confronti del Maestro e dei suoi compagni che non si decidono ad agire. Decide allora di rivelare dove si nasconde Gesù con la speranza che la sua cattura faccia insorgere il popolo. Nulla, però, va secondo i suoi piani. Così, quando Giuda vede Gesù morente sulla Croce, si rende conto della gravità dei suoi errori. Schiacciato dal senso di colpa, si toglie la vita impiccandosi ad un albero.

**Le Storie della Bibbia: GIUSEPPE DI NAZARETH** (1999) / Regia: Raffaele Mertes/, Genere: TV / Distr.: SANPAOLO

Giuseppe, un falegname di 30 anni, vive in un periodo di grande tensione politica. Un giorno incontra Gioacchino con la moglie Anna e la figlia Maria; scoppia un tafferuglio e Gioacchino, ferito a morte, chiede a Giuseppe di sposare Maria. I due si fidanzano, ma Giuseppe deve allontanarsi per lavoro dalla sua città. Quando torna, trova la fidanzata incinta, che, con grande serenità, gli racconta di essere stata visitata da un angelo e di avere accettato di diventare la madre del Messia. Giuseppe, indignato, vorrebbe consegnarla alla legge, ma dopo aver ricevuto a sua volta la visita di un angelo, decide di sposarla. Devono recarsi a Betlemme per il censimento: durante il viaggio Maria dà alla luce Gesù. Giunto in Egitto per scampare alla strage degli Innocenti ordinata da Re Erode, Giuseppe vi rimane fino alla morte del re. Passano gli anni: a Pasqua la famiglia si reca a Gerusalemme; durante il viaggio Gesù si smarrisce: i genitori, in preda all'angoscia, ritrovano il fanciullo intento a predicare ai dottori della legge nel tempio. La famiglia si riunisce e fa ritorno a casa. Giuseppe, a Nazareth, si ammala e di lì a poco muore serenamente, sorretto dall'affetto dei suoi cari.

**Le Storie della Bibbia: MARIA MADDALENA** (2000) / Regia: Raffaele Mertes / Genere: TV / Distr.: SANPAOLO

Maria Maddalena, bellissima giovane, è incapace di dare un figlio al marito che, per questo motivo, la ripudia. Offesa, fugge con Silvano prefetto romano a Tiberiade dove conosce Salomè, figlia di Erodiade, consorte del re Erode. Successivamente Maddalena viene abbandonata da Silvano alla sua truppa: disperata Maria tenta il suicidio, ma viene salvata da Gesù e dai suoi discepoli. Dopo varie vicissitudini Maria torna alla corte di Erodiade ed assiste alla danza con cui Salomè seduce Erode, ottenendo in cambio la testa di Giovanni Battista. Maria si adopera inutilmente, per evitare la sua esecuzione. In quel momento matura in sé la convinzione che solo con Gesù troverà la pace e il perdono per gli errori commessi. L'incontro avviene a Tiberiade nella casa di Simone il Fariseo: Maria con le sue lacrime lava i piedi di Gesù e con i lunghi capelli li asciuga. Così la donna si mette a seguire il Maestro e non lo abbandonerà fino alla sua morte sulla croce. A lei per prima si rivelerà Cristo risorto.

**Le Storie della Bibbia: TOMMASO (2002) / Regia: Raffaele Mertes // Genere: TV / Distr.: SANPAOLO**  
Tommaso vuole dare degna sepoltura al corpo di Gesù approfittando dell'offerta di Giuseppe di Arimatea. Ma a causa di un'incursione degli zeloti, la sepoltura deve essere affrettata. Il giorno dopo, le donne di ritorno dal sepolcro, dicono di averlo trovato vuoto e Maria Maddalena annuncia di aver visto il Maestro risorto. Gli Apostoli accolgono la notizia con grande gioia. Solo Tommaso è turbato: vuole scoprire chi ha portato via il cadavere e perché. Ma scopre solo che gli zeloti sono estranei a questa vicenda così come i romani. Tornato dai suoi, apprende che Gesù è apparso a loro, nel cenacolo. Tommaso, ancora incredulo, si ostina nella ricerca fino a ritrovare Longino, il soldato romano che fu messo per primo di guardia al sepolcro e che potrà dirgli la verità. Il centurione gli racconta che una gran luce apparve nella notte e la pietra del sepolcro rotolò via, ma i romani non vollero che la notizia venisse diffusa. Tommaso è sconvolto dalla testimonianza. Tornato a Gerusalemme non vuole incontrare i suoi compagni perché si sente indegno per aver dubitato della Resurrezione. Ma una nuova apparizione del Maestro lo aiuterà a comprendere quello che non riusciva a spiegarsi con la ragione.



### ***Corsi ed Incontri:***

**Sabato 25 Novembre Ore 9-12.30**

Incontro di studio Centri Culturali Cattolici di Milano – servizio per il coordinamento  
Arcidiocesi

Presso l'Istituto don Guanella

Centro culturale “Veritas et Virtus Semper” via Mac Mahon 92 Milano

## Festività - Auguri - Ringraziamenti

### RINGRAZIAMENTI E AUGURI

- Ringraziamo la **Regione Lombardia** che ha riconosciuto il nostro progetto per il 2006-2007 dal titolo **"Percorsi di sensibilizzazione, formazione, attività socio-educative e culturali anche innovative, avendo come destinatari prioritariamente gli adolescenti e i giovani, nonché le giovani famiglie, secondo il principio di sussidiarietà con le Istituzioni e con la Chiesa Cattolica"** come un valido aiuto alla formazione giovanile per evitarne la devianza; il nostro sforzo a farci promotori di nuovo volontariato; il nostro impegno ad aiutare le fasce più deboli in spirito di integrazione con quanto già fanno le Istituzioni.
  - Ringraziamo il Sindaco di Maccagno che appoggia in loco le nostre iniziative insieme all'Assessore allo sport e all'Assessore alla cultura. E la Pro-loco che si mette a disposizione per promuovere le nostre iniziative
- 
- Ringraziamo tutte le persone, sacerdoti e laici, che ci onorano della loro stima e fiducia, ci scrivono, ci telefonano, ci incoraggiano.
  - Auguriamo a tutti i nostri lettori un nuovo anno sociale, nelle loro comunità o associazione, in cui si promuova la conoscenza della Parola di Dio e si prendano tutte le iniziative che lo Spirito suggerisce per vivere in comunione da fratelli, nell'accoglienza di tutti.
  - Infine auguriamo di cuore a TUTTI **"BUON NATALE"** unendo il nostro cuore al canto della Vergine Maria che concepì per opera dello Spirito Santo, Gesù, in obbedienza al disegno divino. Il Signore illumini i nostri cuori e li accenda di quel fuoco ardente di cui c'è bisogno per la missione nella nostra fredda società.

GESU' RISORTO  
SPERANZA  
DEL MONDO

